

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2025, n. 1113

ID 7/3083 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale “Taranto”. Progetto di bonifica dei suoli area denominata “Nuove Aree” nel Comune di Statte. Proponente: Italcave S.p.A. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (**ALLEGATO A**);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (**ALLEGATO A**), per il progetto “*ID 7/3083 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale “Taranto”. Progetto di bonifica dei suoli area denominata “Nuove Aree” nel Comune di Statte e Taranto.*”di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto, con nota prot. n. 6160 del 17/06/2025, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. Proponente Italcave S.p.A., l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni

- a) *le aree di cantiere siano posizionate all'esterno delle perimetrazioni dei Beni paesaggistici e degli ulteriori contesti di paesaggio individuati dal PPTR, con esclusivo utilizzo delle piste e/o viabilità esistente;*
 - b) *ad esito delle operazioni di bonifica sia garantito il ripristino delle condizioni paesaggistiche ante opera, con la eliminazione di tutte le opere provvisionali previste.*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente

- all'allegato nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani;
 - al Ministero della Cultura Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto;
 - al Comune di Statte;
 - al Comune di Taranto;
 - Regione Puglia - Servizio Territoriale (TA)
 - al proponente Italcave S.p.A.;
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: ID 7/3083 -Sito di Bonifica di Interesse Nazionale “Taranto”. Progetto di bonifica dei suoli dell’area denominata “Nuove Aree” nel Comune di Statte. Proponente: Italcave S.p.A.**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii;
- l’art. 89 delle NTA del PPTR “Strumenti di controllo preventivi”, il quale dispone che ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle presenti norme ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela sopra descritti, l’accertamento di compatibilità paesaggistica, è quella procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell’art. 38 co. 3.1;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 maggio 2025, n. 637 “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 giugno 2025,n. 918 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale".

Premesso che:

- Con nota prot. n. 61794 del 18/05/2022 il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale e Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (d’ora in poi USSRI), in atti al protocollo n. A00_145_4543 del 18/05/2022, ha indetto Conferenza dei Servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14, co. 1, della Legge 241/90 per l’acquisizione di tutti i pareri necessari per l’intervento di bonifica denominato “Nuova Aree” interessante i comuni di Statte e Taranto; con medesima nota è stato comunicato di aver reso disponibile la documentazione utile per i lavori della Conferenza

di servizi sul portale istituzionale “Bonifica di siti contaminati” della Direzione Generale, al link <https://bonifichestitcontaminati.mite.gov.it/sin>(ID 7/3083).

- Con nota prot. n. A00_145_5771 del 4/07/2022 è stato trasmesso al USSRI il parere di competenza, rilevando che l'intervento proposto risulta in contrasto con la normativa di tutela della vigente pianificazione paesaggistica Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPT) approvato con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 e con il PUG di Statte conforme al PPT (Deliberazione n.1652 del 15 ottobre 2021).
- Con nota USSRI prot. n. 117361 del 27/09/2022, in atti al prot. n. A00_145_10383/2022, sono state trasmessi gli esiti istruttori della conferenza di servizi e chiesto alla società Italcave di riscontrare le richieste di integrazioni, osservazioni pervenute.
- Con nota prot. n. 135099 del 31/10/2022, in atti al prot. n. 135099 del 31/10/2022, l'USSRI ha trasmesso il parere dell'ARPA Puglia.
- Con nota prot. n. A00_145_10398 del 12/12/2022 è stato chiesto alla società Italcave l'assolvimento degli oneri istruttori.
- Con nota prot. n. 4224 del 12/01/2023, in atti al protocollo n. 388 del 13/01/2023, l'USSRI ha chiesto ed assegnato alla Società ITALCAVE un termine di 30 giorni per riscontrare la richiesta di integrazioni documentali di Arpa Puglia. Con nota prot. n. 20339 del 13/02/2023, in atti al prot. n. 1380 del 14/02/2023, il MITE ha comunicato la riapertura dei termini del procedimento e comunicato agli Enti interessati il termine per la trasmissione delle determinazioni di competenza fissato per il giorno 9 marzo.
- Con nota prot. n. A00_145_2058 del 9/03/2023 sono state trasmesse le determinazioni di competenza e chiesto all'agenzia regionale ARPA, quale organo tecnico con specifica esperienza nel settore delle bonifiche, di verificare quanto dichiarato dal proponente circa l'inesistenza di tecnologie alternative alla rimozione del suolo e della vegetazione nelle aree boscate, nelle aree interessate da corsi di acqua pubblica, nonché di verificare la possibilità di interventi in situ che tutelino la matrice suolo, nella componente botanico-vegetazionale e geomorfologica e gli aspetti di tutela paesaggistica.
- Con nota prot. n. 71455 del 5/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3738 del 5/05/2023, l'USSRI ha trasmesso alla società Italcave le ulteriori richieste di integrazioni documentali pervenute dai vari Enti coinvolti nel procedimento.
- Con nota prot. n. 91580 del 6/06/2023, in atti al prot. n. A00_145_8174 dell'11/10/2023, l'USSRI ha comunicato la disponibilità di ulteriore documentazione integrativa resa dalla Società Italcave e chiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica entro 30 giorni. Con nota prot. n. 61565 del 10/10/2023 l'USSRI ha convocato conferenza di servizi decisoria e chiesto agli Enti coinvolti la trasmissione delle determinazioni conclusive entro 45 giorno.
- Con nota prot. n. A00_145_10033 del 14/12/2023, in riscontro alla nota ministeriale prot. n. 91580/2023, è stata rilevata la non conformità dell'intervento proposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPT), in relazione alle disposizioni vigenti di salvaguardia dei beni paesaggistici interferiti e chiesto l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica in deroga, di cui all'art. 95 delle NTA del PPT. Al Ministero è stato chiesto di attestare la pubblica utilità dell'intervento, quale presupposto per l'attivazione della procedura di deroga.
- Con nota prot. n. 3431 del 9/01/2024 l'USSRI (oggi MASE- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha comunicato ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della legge 7

agosto del 1990 n. 241 la determinazione motivata di conclusione positiva, con prescrizioni, della Conferenza indetta con nota del 10 ottobre 2023, con protocollo n. 161565. Il Ministero ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs. n. 42/2004 prima dell'avvio dei lavori.

- Con nota prot. n. 14768 del 26/01/2024 il MASE ha notificato il "Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto, indetta con nota del 10 ottobre 2023, con protocollo n. 161565 avente ad oggetto il "Progetto di bonifica dei suoli dell'area denominata "Nuove Aree" nel Comune di Statte". Italcave S.p.A." (Decreto n. 22 del 24/01/2024).
- Con nota prot. n. 196717 del 22/04/2024 alla Società Italcave è stata chiesta la documentazione per l'attivazione della procedura di deroga, riscontrata con nota prot. n. 0373411 del 23/07/2024, successivamente integrata con nota prot. n. 100039 del 25/02/2025.
- Con nota prot. n. 215890 del 24.04.2025 è stato comunicato al proponente e ai Comuni interessati l'avvio del procedimento con la trasmissione, alla competente Soprintendenza, della relazione tecnico illustrativa con proposta di provvedimento ai sensi della L. 241 del 7.8.1990.
- Con nota prot. n. 6160 del 17/06/2025, in atti al prot. n. 325039 del 17/06/2025, la Soprintendenza ha trasmesso il parere di competenza, favorevole con prescrizioni.

Considerato che:

L'intervento, interessante i Comuni di Taranto e Statte, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- *Identificazione mediante rilievo piano-altimetrico pre-intervento di ciascuna area di lavoro, con definizione delle quote originarie del piano campagna e perimetrazione di dettaglio del tesserato oggetto di bonifica.*
- *Delimitazione di sicurezza delle aree mediante nastro a bande rosse e bianche.*
- *Posizionamento di n.1 macchina nebulizzatrice (fogcannon) nei pressi dell'area di lavoro necessaria alla nebulizzazione di acqua per evitare la propagazione di polveri verso l'esterno.*
- *Rilievo fotografico della vegetazione presente eseguita da esperto incaricato ed indicazioni per le successive attività di rimozione di vegetazione presente mediante decespugliamento.*
- *Scavo manuale mediante impiego di vanghe, pale o attrezzi similari. Posa del terreno in contenitori e trasporto degli stessi verso scarrabile posizionato in area di cantiere esterna alle aree vincolate da PPTR (vedi Tavola T.4).*
- *Rilievo piano-altimetrico dell'area di lavoro per verificare gli spessori effettivi di rimozione (10 cm per top soil e 1 m per suolo superficiale).*
- *Al raggiungimento delle profondità di scavo sarà effettuata verifica fondo scavo e pareti, con validazione da parte di ARPA Puglia.*
- *Ad esito positivo della verifica fondo scavo e pareti, tutte le aree interessate dall'intervento di bonifica saranno ripristinate con rinterro di uno strato di terreno vegetale per i primi strati di suolo. Per gli strati sottostanti, fino al metro di profondità dal piano campagna, si utilizzerà un terreno avente la stessa granulometria di quello scavato (materiale lapideo di origine calcarea);*

che il progetto in oggetto interferisce rispettivamente con:

il BP “*Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- Fiume Galese*” per cui ai sensi dell’art. 9.7- 3) commi a6), a7) e a10) si considerano non ammissibili gli interventi di:

- 1. *rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi culturali atti ad assicurare la conservazione e l’integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
- 2. *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- 3. *realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti”.*

il Bene Paesaggistico “*Boschi*” e “*Area di rispetto dei Boschi*” poiché l’intervento di bonifica prevede la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva, in contrasto con l’art. 9.7-13 a1) e a5) e 9.7-15 a1) e a3), che considerano non ammissibili tutti gli interventi di:

- *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvoculturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone.”;*
- *apertura di nuove strade, ad eccezione della manutenzione e ampliamento di quelle esistenti e di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l’impermeabilizzazione di strade rurali;”.*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, di cui all’art. 95 delle NTA del PPTR che prevede: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Vista la legge regionale n. 1 del 21 marzo 2023 (BURP n. 28 del 24/3/2023), che all’articolo 21 stabilisce: “l’autorizzazione alla trasformazione del bosco è rilasciata dalla Regione dopo aver espletato, se previste, le procedure di autorizzazione paesaggistica”. Nelle more dell’emanazione del nuovo Regolamento previsto al comma 10 dell’articolo 21, vige il Regolamento Regionale 12 novembre 2013, n.21, che all’art. 4, dispone che l’autorizzazione alla trasformazione “deve essere coerente con le prescrizioni e le proposte dei piani paesistici di cui all’art. 143 del d.lgs. 42/2004 e con l’autorizzazione paesaggistica di cui agli articoli

146 e 159 del medesimo decreto legislativo". Pertanto, il proponente è tenuto a presentare istanza di trasformazione e compensazione boschiva al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 21/2013, una volta acquisito il parere paesaggistico.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto, nota prot. n. 6160 del 17/06/2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto "*Progetto di bonifica dei suoli dell'area denominata "Nuove Aree" nel Comune di Statte e Taranto*". Proposto d'ITALCAVE S.p.A., composto dagli elaborati resi disponibili dal MASE al seguente link <https://bonificheisicontaminati.mite.gov.it/sin> (ID 7/3083).

Eredi Valutazione di impatto di genere: neutro

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto "*Progetto di bonifica dei suoli dell'area denominata "Nuove Aree" nel Comune di Statte e Taranto*", proponente ITALCAVE S.p.A., sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "Progetto di bonifica dei suoli dell'area denominata "Nuove Aree" nel Comune di Statte e Taranto", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto, con nota prot. n. 6160 del 17/06/2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni:

- a) *le aree di cantiere siano posizionate all'esterno delle perimetrazioni dei Beni paesaggistici e degli ulteriori contesti di paesaggio individuati dal PPTR, con esclusivo utilizzo delle piste e/o viabilità esistente;*
- b) *ad esito delle operazioni di bonifica sia garantito il ripristino delle condizioni paesaggistiche ante opera, con la eliminazione di tutte le opere provvisionali previste.*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani;
 - al Ministero della Cultura Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo - Taranto;
 - al Comune di Statte;
 - al Comune di Taranto;
 - alla Regione Puglia - Servizio Territoriale (TA)
 - al proponente Italcave S.p.A.;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Autorizzazioni paesaggistiche nei procedimenti statali": Ing. Vittoria Antonia Greco



Vittoria Antonia
Greco
10/07/2025
08:32:59
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
10/07/2025
10:30:39
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISALA necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”.



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele Emiliano
30.07.2025
16:45:39
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00023
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

PARERE TECNICO

Comuni di Statte e Taranto (TA)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004, dell'art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per l'intervento "ID 7/3083 - Sito di Bonifica di Interesse Nazionale "Taranto". Progetto di bonifica dei suoli area denominata "Nuove Aree" nei Comuni di Statte e Taranto".
Proponente: Italcave S.p.A.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 61794 del 18/05/2022 il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale e Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (d'ora in poi USSRI), in atti al protocollo n. A00_145_4543 del 18/05/2022, ha indetto Conferenza dei Servizi istruttoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, co. 1, della Legge 241/90 per l'acquisizione di tutti i pareri necessari per l'intervento di bonifica denominato "Nuova Aree" interessante i comuni di Statte e Taranto; con medesima nota è stato comunicato di aver reso disponibile la documentazione utile per i lavori della Conferenza di servizi sul portale istituzionale "Bonifica di siti contaminati" della Direzione Generale, al link: <https://bonificheisicontaminati.mite.gov.it/sin>.

Con nota prot. n. A00_145_5771 del 4/07/2022 è stato trasmesso al USSRI il parere di competenza, rilevando che l'intervento proposto risulta in contrasto con la normativa di tutela della vigente pianificazione paesaggistica, Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), approvato con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 e con il PUG di Statte conforme al PPTR (Deliberazione n.1652 del 15 ottobre 2021).

Con nota USSRI prot. n. 117361 del 27/09/2022, in atti al prot. n. A00_145_10383/2022, sono state trasmessi gli esiti istruttori della conferenza di servizi e chiesto alla società Italcave di riscontrare le richieste di integrazioni, osservazioni pervenute.

Con nota prot. n. 135099 del 31/10/2022, in atti al prot. n. 135099 del 31/10/2022, l'USSRI ha trasmesso il parere dell'ARPA Puglia.

Con nota prot. n. A00_145_10398 del 12/12/2022 è stato chiesto alla società Italcave l'assolvimento degli oneri istruttori.

www.regionepuglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Con nota prot. n. 4224 del 12/01/2023, in atti al protocollo n. 388 del 13/01/2023, l'USSRI ha chiesto ed assegnato alla Società ITALCAVE un termine di 30 giorni per riscontrare la richiesta di integrazioni documentali di Arpa Puglia. Con nota prot. n. 20339 del 13/02/2023, in atti al prot. n. 1380 del 14/02/2023, il MITE ha comunicato la riapertura dei termini del procedimento e comunicato agli Enti interessati il termine per la trasmissione delle determinazioni di competenza fissato per il giorno 9 marzo.

Con nota prot. n. A00_145_2058 del 9/03/2023 sono state trasmesse le determinazioni di competenza e chiesto all'agenzia regionale ARPA, quale organo tecnico con specifica esperienza nel settore delle bonifiche, di verificare quanto dichiarato dal proponente circa l'inesistenza di tecnologie alternative alla rimozione del suolo e della vegetazione nelle aree boscate, nelle aree interessate da corsi di acqua pubblica, nonché di verificare la possibilità di interventi in situ che tutelino la matrice suolo, nella componente botanico-vegetazionale e geomorfologica e gli aspetti di tutela paesaggistica.

Con nota prot. n. 71455 del 5/04/2023, in atti al prot. n. A00_145_3738 del 5/05/2023, l'USSRI ha trasmesso alla società Italcave le ulteriori richieste di integrazioni documentali pervenute dai vari Enti coinvolti nel procedimento.

Con nota prot. n. 91580 del 6/06/2023, in atti al prot. n. A00_145_8174 dell'11/10/2023, l'USSRI ha comunicato la disponibilità di ulteriore documentazione integrativa resa dalla Società Italcave e chiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica entro 30 giorni. Con nota prot. n. 61565 del 10/10/2023 l'USSRI ha convocato conferenza di servizi decisoria e chiesto agli Enti coinvolti la trasmissione delle determinazioni conclusive entro 45 giorno.

Con nota prot. n. A00_145_10033 del 14/12/2023, in riscontro alla nota ministeriale prot. n. 91580/2023, è stata rilevata la non conformità dell'intervento proposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in relazione alle disposizioni vigenti di salvaguardia dei beni paesaggistici interferiti e chiesto l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica in deroga, di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR. Al Ministero è stato chiesto di attestare la pubblica utilità dell'intervento, quale presupposto per l'attivazione della procedura di deroga.

Con nota prot. n. 3431 del 9/01/2024 l'USSRI (oggi MASE- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha comunicato ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della legge 7 agosto del 1990 n. 241 la determinazione motivata di conclusione positiva, con prescrizioni, della Conferenza indetta con nota del 10 ottobre 2023, con protocollo n. 161565. Il Ministero ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.lgs. n. 42/2004 prima dell'avvio dei lavori.

www.rezione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 14768 del 26/01/2024 il MASE ha notificato il “Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto, indetta con nota del 10 ottobre 2023, con protocollo n. 161565 avente ad oggetto il “Progetto di bonifica dei suoli dell’area denominata “Nuove Aree” nel Comune di Statte e Taranto”. Italcave S.p.A.” (Decreto n. 22 del 24/01/2024).

Con nota prot. n. 196717 del 22/04/2024 alla Società Italcave è stata chiesta la documentazione per l’attivazione della procedura di deroga, riscontrata con nota prot. n. 0373411 del 23/07/2024, successivamente integrata con nota prot. n. 100039 del 25/02/2025.

Con note prot. n. 215890 del 24.04.2025 e prot. n. 215829 è stato comunicato al proponente e ai Comuni interessati l’avvio del procedimento con la trasmissione, alla competente Soprintendenza, della relazione tecnico illustrativa con proposta di provvedimento ai sensi della L. 241 del 7.8.1990.

Con nota prot. n. 6160 del 17/06/2025, in atti al prot. n. 325039 del 17/06/2025, la Soprintendenza ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

“L’area oggetto di intervento, di proprietà della Italcave S.p.A., si sviluppa lungo una fascia di lunghezza circa 1,3 Km, compresa tra la S.P. n.48 Taranto-Statte -Km 3, la linea ferroviaria (FF. Sud-Est) Taranto-Martina Franca.” (Figura 1)



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig. 1 individuazione dell'area di intervento, in verde, su base cartografica ortofoto

La proposta progettuale prevede la bonifica dei suoli del sito denominato "Nuove Aree" ricompreso nei Comuni di Statte e Taranto, mediante la rimozione del suolo (per uno spessore ricompreso tra 0.3m e 1m), lo smaltimento dei terreni contaminati e successivo ripristino dei luoghi nelle aree come di seguito schematizzate:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

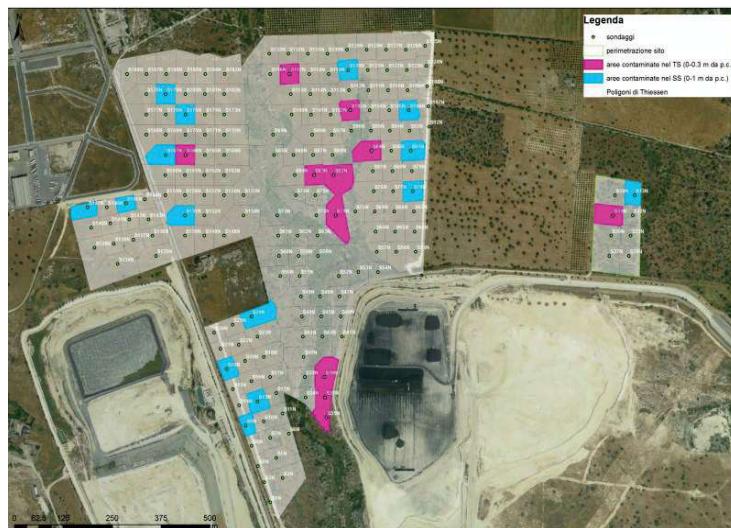


Fig. 2 Ubicazione poligono di Thiessen contaminati (rif. elaborato R1-“Relazione tecnica”, pg. 31)

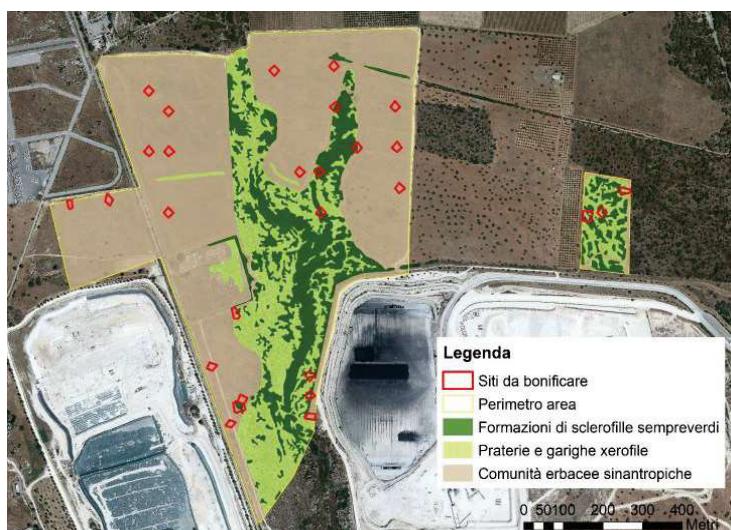


Fig. 3 carta della vegetazione dell'area di indagine

Il progetto di bonifica si basa sugli esiti dell'analisi del rischio, che sono state approvate nel 2018 ed aggiornate alle risultanze delle indagini integrative validate da ARPA con

www.regenone.puglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

nota prot. n.35668 del 14/05/2021. Dalle suddette verifiche è emerso il superamento dei limiti normativi fissati dal D. Lgs. n.152/06:

"Top soil: Benzo(a)pirene, Benzo(ghi)perilene, Dibenzo(a,l)pirene, IC >12, Indenopirene, CB;

PCDD/F, Arsenico, Berillio, Nichel, Stagno, Tallio, Zinco;

Suolo superficiale: Berillio, Cobalto, Cromo tot, IC>12, Nichel, PCB, Stagno, Tallio, Zinco;

Suolo profondo:IC>12.

A questi si aggiungono Cobalto, Vanadio e Selenio per il Top Soil e Cadmio, Vanadio e Selenio per il Suolo Superficiale, riscontrati da ARPA."

[...] la matrice suolo superficiale, costituita dai terreni prelevati sino alla profondità di 1 m da p.c., e la matrice suolo profondo (maggiore di 1 m da p.c.) risultano potenzialmente contaminate.

La matrice acque di falda non risulta contaminata." (rif. Elaborato relazione Tecnica).

"Le aree di intervento consistono in tutti i poligoni associati ai sondaggi della caratterizzazione in cui si è verificato il superamento delle CSR (esiti AdR), il tesseratto incluso dalle indagini integrative per il superamento delle CSR del Tallio (S13N_2) ed il poligono incluso per il superamento delle CSR dei PCB (S31N_6) individuato da ARPA (esiti validazione dati)." (Relazione paesaggistica pag. 15)

Nel progetto di bonifica sono state definite le aree da bonificare nella matrice Top Soil (0-0,1 m da p.c.) e nel Suolo Superficiale (0-1 m da p.c.).

I tesseratti da bonificare hanno un'area media di 315 mq, la loro forma geometrica è un quadrilatero irregolare con lati di dimensioni medie di 17,5 m x 18 m.

L'area di cantiere sarà un'area rettangolare di 45 m x 35 m, con un'area complessiva di 1575 mq (ibid pag.45).

Per i tesseratti che ricadono all'interno degli UCP o BP sono previsti i seguenti interventi:

1. *Identificazione mediante rilievo piano-altimetrico pre-intervento di ciascuna area di lavoro, con definizione delle quote originarie del piano campagna e perimetrazione di dettaglio del tesseratto oggetto di bonifica.*
2. *Delimitazione di sicurezza delle aree mediante nastro a bande rosse e bianche*
3. *Posizionamento di n.1 macchina nebulizzatrice (fog cannon) nei pressi dell'area di lavoro necessaria alla nebulizzazione di acqua per evitare la propagazione di polveri verso l'esterno.*
4. *Rilievo fotografico della vegetazione presente eseguita da esperto incaricato ed indicazioni per le successive attività di rimozione di vegetazione presente mediante decespugliamento.*

www.regionepuglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

5. Scavo manuale mediante impiego di vanghe, pale o attrezzi similari. Posa del terreno in contenitori e trasporto degli stessi verso scarrabile posizionato in area di cantiere esterna alle aree vincolate da PPTR (vedi Tavola T.4).
6. Rilievo piano-altimetrico dell'area di lavoro per verificare gli spessori effettivi di rimozione (10 cm per top soil e 1 m per suolo superficiale).
7. Al raggiungimento delle profondità di scavo sarà effettuata verifica fondo scavo e pareti, con validazione da parte di ARPA Puglia.
8. Ad esito positivo della verifica fondo scavo e pareti, tutte le aree interessate dall'intervento di bonifica saranno ripristinate con rinterro di uno strato di terreno vegetale per i primi strati di suolo. Per gli strati sottostanti, fino al metro di profondità dal piano campagna, si utilizzerà un terreno avente la stessa granulometria di quello scavato (materiale lapideo di origine calcareo).

I tesseratti oggetto di bonifica saranno raggiunti mediante l'impiego di piste esistenti. Le due tecniche di bonifica valutate dalla Società, secondo criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale, applicabili alle tipologie di contaminazione rilevate e che sono state ritenute efficaci sono:

- soil washing: una tecnologia ex situ di bonifica dei terreni contaminati che si basa sulla separazione ed il trasferimento per dissoluzione delle sostanze contaminanti dal terreno attraverso un processo di lavaggio con soluzioni acquose;
- scavo e smaltimento in discarica: i terreni contaminati possono essere rimossi e trasportati off-site presso impianti autorizzati di smaltimento per permettere il loro trattamento. L'asportazione dei terreni contaminati avviene di norma attraverso la realizzazione delle seguenti operazioni:
- scavo mediante escavatore (durante le operazioni di scavo viene realizzata una preliminare selezione in modo da consentire una separazione qualitativa delle frazioni con evidenze di contaminazione da quelle apparentemente inerti);
- stoccaggio in cumuli presso aree predisposte;
- caratterizzazione dei cumuli, realizzata mediante campionamento dei terreni e successiva caratterizzazione di laboratorio;
- carico dei terreni contaminati su autocarri, trasporto e smaltimento presso una struttura autorizzata.

Ad esito della comparazione delle due tecniche, il Proponente ha ritenuto come idonea, per il sito in esame, la soluzione scavo e smaltimento in discarica, evidenziando, tra gli altri, i seguenti vantaggi e svantaggi.

Vantaggi:

- la procedura è di semplice realizzazione;
- efficienza dimostrata per tutti i tipi di contaminanti;

www.regionepuglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- tempi rapidi di realizzazione;
- la tecnologia non necessita di manutenzione;
- non necessita di impiego di solventi.

Svantaggi: possibile impatto sull'ambiente e sugli operatori durante le fasi di scavo, movimentazione e trasporto dei terreni contaminati. (rif. Elaborato *"Tabella di comparazione fra le diverse tecniche esaminate"*).

Alla società Italcave ed Arpa Puglia è stato chiesto di valutare ulteriori tecnologie di intervento per preservare la risorsa suolo attraverso tecniche di bonifica di risanamento in situ, che ne escludano la rimozione, come meglio sarà chiarito di seguito.

Descrizione geografico-paesaggistica dell'area d'intervento

Il PPTR articola il paesaggio regionale in Ambiti paesaggistici, riconoscendone gli aspetti ed i caratteri peculiari e le caratteristiche paesaggistiche. Ciascun Ambito paesaggistico è articolato in Figure territoriali e paesaggistiche, entità territoriali riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti, la cui descrizione, unitamente a quella delle sue regole costitutive, di manutenzione e trasformazione, ne definisce le "invarianti strutturali".

L'area oggetto di intervento ricade nella Figura territoriale e paesaggistica "L'anfiteatro e la piana tarantina", appartenente all'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico tarantino".

Il paesaggio della piana tarantina orientale è caratterizzato morfologicamente da ripiani pianeggianti o debolmente inclinati verso il mare, che cingono a mo' di anfiteatro la città di Taranto e raccordano l'altopiano murgiano alla costa, con scarpate in corrispondenza degli orli dei terrazzi associati alle antiche linee di costa e delle faglie (talora non facilmente distinguibili) che interessano il substrato calcareo; questi ripiani raccordano l'altopiano murgiano alla costa.

Il morfotipo rurale prevalente a nord di Taranto è costituito da seminativi, oliveti e pascoli, intervallati da frequenti elementi di naturalezza costituiti da boschi e cespuglietti che si sviluppano soprattutto in corrispondenza dei gradini tra un terrazzo e l'altro e lungo le gravine.

La piana agricola tarantina è segnata da una maglia viaria regolare e dalla rete dei canali della bonifica. Il vigneto a capannone domina nel mosaico agricolo ad ovest dell'arco ionico, verso il Barsento; sul versante orientale fino a Taranto prevalgono invece le coltivazioni ad agrumeto.

Il territorio a nord del Mar Piccolo è caratterizzato da un vasto pianoro lievemente declinante verso il bacino interno, solcato da dolci lame. Il territorio sud-orientale, situato al di là della Salina Grande e sconfinante verso Est nei territori dei casali di

www.regionepuglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Leporano e Pulsano, è caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico periurbano. Il paesaggio rurale ha subito progressivamente una consistente marginalizzazione a causa dell'industrializzazione dell'area ionica che, a partire dagli anni Cinquanta del XX secolo, ha portato alla scomparsa del sistema delle masserie e dei pascoli nell'area più prossima a Taranto. Il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Compatibilità con la normativa di tutela del PPTR

Con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR).

Con Deliberazione n.1652 del 15 ottobre 2021 avente ad oggetto “presa d’atto della Conformità del PUG di Statte ex art. 100 delle NTA del PPTR, aggiornamento e rettifiche degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell’art. 2 della l.r. n.20/2009. (BURP n. 139 del 10.11.2021)” la Regione ha attestato la conformità del PUG di Statte al PPTR.

Ai sensi dell’art. 89 delle NTA del PPTR, gli interventi che comportano modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti, sono soggetti ad accertamento di compatibilità paesaggistica. Oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR, gli interventi che comportano modifica dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice e rilasciata nel rispetto delle relative procedure. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica l'Amministrazione competente verifica la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle presenti norme ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice.

Tutele definite dal Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR, degli elaborati del PUG di Statte, sistema delle tutele, e dalla sovrapposizione delle stesse con la documentazione fornita dal proponente anche in formato shape file disponibile al link <https://bonificheisitcontaminati.mite.gov.it/sin>, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicati nella seguente tabella:

www.regionepuglia.it


**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

		D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA					
	6.1.1 - Componenti geomorfologiche		art. 49	Indirizzi / Direttive	art. 51/art. 52
<input type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	6.1.2 - Componenti idrologiche		art. 40	Indirizzi / Direttive	art. 43/art. 44
<input type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	

www.regenone.puglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE					
	6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		art. 57	Indirizzi / Direttive	art. 60/art. 61
X	<i>BP - Boschi</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. g)</i>	<i>art. 58 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 62</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Zone umide Ramsar</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. i)</i>	<i>art. 58 - 2)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 64</i>
<input type="checkbox"/>	<i>UCP - Aree umide</i>	<i>art. 143, co. 1, lett. e)</i>	<i>art. 59 - 1)</i>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	<i>art. 65</i>
<input type="checkbox"/>	<i>UCP - Prati e pascoli naturali</i>	<i>art. 143, co. 1, lett. e)</i>	<i>art. 59 - 2)</i>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	<i>art. 66</i>
<input type="checkbox"/>	<i>UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	<i>art. 143, co. 1, lett. e)</i>	<i>art. 59 - 3)</i>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	<i>art. 66</i>
X	<i>UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)</i>	<i>art. 143, co. 1, lett. e)</i>	<i>art. 59 - 4)</i>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	<i>art. 63</i>
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici			art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69/art. 70
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Parchi e riserve</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. f)</i>	<i>art. 68 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 71</i>
<input type="checkbox"/>	<i>UCP - Siti di rilevanza naturalistica</i>	<i>art. 143, co. 1, lett. e)</i>	<i>art. 68 - 2)</i>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	<i>art. 73</i>
<input type="checkbox"/>	<i>UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)</i>	<i>art. 143, co. 1, lett. e)</i>	<i>art. 68 - 3)</i>	Misure di salvaguardia e utilizzazione	<i>art. 72</i>
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE					
	6.3.1 - Componenti culturali e insediativa		art. 74	Indirizzi / Direttive	art. 77 / art. 78
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i>	<i>art. 136</i>	<i>art. 75 - 1)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 79</i>
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Zone gravate da usi civici</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. h)</i>	<i>art. 75 - 2)</i>	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	<i>BP - Zone di interesse archeologico</i>	<i>art. 142, co. 1, lett. m)</i>	<i>art. 75 - 3)</i>	<i>Prescrizioni</i>	<i>art. 80</i>
<input type="checkbox"/>	<i>UCP - Città Consolidata</i>	<i>art. 143, co. 1, lett. e)</i>	<i>art. 76 - 1)</i>	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
	<i>UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:</i>				

www.regenone.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<input type="checkbox"/>	UCP segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
<input type="checkbox"/>	UCP aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
<input type="checkbox"/>	UCP aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2 - Componenti dei valori percettivi			art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86 / art. 87
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

Come evidenziato in tabella, gli interventi ricadono in aree qualificate ***per la Struttura Idrogeomorfologica, componente geomorfologica*** come:

- beni paesaggistici (di seguito BP) **"Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche- Fiume Galese"**, aree sottoposte agli indirizzi di cui all'art. 9.7.1, alle direttive di cui all'art. 9.7.2, alle prescrizioni di cui all'art. 9.7.3 delle NTA del PUG di Statte;
- ulteriore contesto di paesaggio (di seguito UCP) **"reticolo idrografico della RER"**, aree sottoposte agli indirizzi di cui all'art. 9.7.1, alle direttive di cui all'art. 9.7.2, alle prescrizioni di cui all'art. 9.7.3 delle NTA del PUG di Statte.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ai sensi delle NTA del PUG di Statte, ai sensi dell'art. 9.7- 3) a6), a7) nei BP "Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" si considerano non ammissibili tutti gli interventi di:

1. *"rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi culturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale";*
2. *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
3. *"realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti";*

Si rimanda al paragrafo successivo la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che, non sono ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per la Struttura Ecosistemica Ambientale, componente botanico-vegetazionale:

- gli interventi di bonifica interessano i beni paesaggistici BP "Boschi", sottoposti alla disciplina di cui all' art. 9.7-12-1, 9.7-12-2, 9.7-13, 9.7-14 delle NTA del PUG di Statte;
- gli interventi di bonifica interessano gli ulteriori contesti di paesaggio "area di rispetto dei Boschi", sottoposti alla disciplina di cui all' art. 9.7-12-1, 9.7-12-2, 9.7-15, 9.7-16 delle NTA del PUG di Statte.

Ai sensi delle NTA del PUG di Statte, art. 9.7-13 e 9.7-15, nei BP "Boschi" ed UCP "Area di rispetto del bosco" si considerano non ammissibili tutti gli interventi di:

1. *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvoculturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone.";*
2. *"apertura di nuove strade, ad eccezione della manutenzione e ampliamento di quelle esistenti e di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;".*

Si rimanda al paragrafo successivo la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che, non sono

www.regionepuglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Il PPTR articola il territorio regionale in Ambiti Paesaggistici sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistematici, percettivi, insediativi, morfotipologici...). Ciascun ambito è articolato in Figure Territoriali, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le *"invarianti strutturali"* della stessa. A ciascun ambito paesaggistico sono attribuiti adeguati obiettivi di qualità di cui all'Elaborato 8 – Sezione C2, che indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza del BP – *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* denominato *"Fiume Galese"* del BP *"Boschi"* e dell'UCP *"Area di rispetto dei boschi"* così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (*TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR*), non può ritenersi ammissibile ai sensi dall'art. 9.7- 3) a6), a7) e art. 9.7-13 e 9.7-15 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alle condizioni di ammissibilità dell'istanza di deroga, ovvero dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento e assenza di alternative localizzative e/o progettuali, dall'esame della documentazione in possesso di questa amministrazione, si rappresenta quanto segue.

Per l'attestazione di pubblica utilità dell'intervento si rileva che trattasi di progetti volti alla tutela della pubblica incolumità derivante dal superamento dei limiti normativi fissati dal D.Lgs. n.152/06: *"Top soil: Benzo(a)pirene, Benzo(ghi) perilene, Dibenzo(a,l)pirene, IC >12, Indenopirene, CB; PCDD/F, Arsenico, Berillio, Nichel, Stagno, Tallio, Zinco; Suolo superficiale: Berillio, Cobalto, Cromo tot, IC>12, Nichel, PCB, Stagno,*

www.regionepuglia.it



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Tallio, Zinco; Suolo profondo: IC>12. A questi si aggiungono Cobalto, Vanadio e Selenio per il Top Soil e Cadmio, Vanadio e Selenio per il Suolo Superficiale, riscontrati da ARPA.”

L'intervento concorre al risristino delle condizioni ambientali dei territori e alla tutela della salute delle popolazioni dei Comuni di Taranto e Statte. Ad esito delle verifiche operate dal Ministero (MASE) sulla fase di caratterizzazione delle aree e sulle tecniche di bonifiche proposte da ILTALCAVE, con Decreto ministeriale n. 22/2024 ai sensi di quanto disposto dall'art. 252, comma 6, del D.lgs.152/2006 è stato disposto che: “(...) **L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori (...);**

Con riferimento alle alternative localizzative, l'intervento è sito specifico interessando un'area decretata SIN del Ministero (MASE), d'intesa con le regioni interessate. La perimetrazione è stata definita *“in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.”* (Art. 252, comma 1 del D.Lgs. 152/06).

Con riferimento alle alternative progettuali il Proponente nell'Elaborato “Relazione Paesaggistica” ha analizzato diverse tecniche di bonifica concludendo che *“non vi sono tecnologie in situ (senza escavazione dei suoli) efficaci per il trattamento di tutti i contaminanti presenti nel suolo oggetto di bonifica (Arsenico, Tallio, Benzo(a)pirene, Dibenzo (a,l) pirene, PCB e PCDD/F). Infatti, analizzando ciascuna tecnologia in situ che non prevede l'escavazione dei suoli, si osserva che:*

- *Trattamento biologico in situ: il Bioventing e la Bioremediation (aerobica e anaerobica) non sono efficaci per la rimozione dei metalli e delle diossine e furani; la Phytoremediation non è efficace per diossine e furani e parzialmente per alcuni metalli e IPA;*
- *Trattamento chimico-fisico in situ: l'Ossidazione chimica e l'Ossidazione elettrochimica non sono efficaci per i composti di interesse, la Separazione elettrocinetica non è efficace per l'arsenico e IPA e parzialmente per le diossine e furani; il Soil Flushing è parzialmente efficace per IPA e diossine e furani; il Soil Vapour Extraction non è efficace per i metalli e diossine e furani; la Solidificazione/Stabilizzazione non è efficace per IPA e parzialmente per diossine e furani;*
- *Trattamento termico in situ: il Trattamento termico non è efficace per la rimozione dei metalli.* (Elab. “Relazione Paesaggistica”, pag. 56).



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. A00_145_2058/2023 all'agenzia regionale ARPA è stato chiesto di verificare quanto dichiarato dal proponente circa l'inesistenza di tecnologie alternative alla rimozione del suolo e della vegetazione nelle aree boscate, nelle aree interessate da corsi di acqua pubblica, e di verificare la possibilità di individuare interventi in situ che tutelino la matrice suolo, nella componente botanico-vegetazionale e geomorfologica, nonché gli aspetti di tutela paesaggistica.

Alla suddetta richiesta l'ARPA ha confermato il precedente parere favorevole espresso con nota prot. n. 16125 dell'08/03/2023. Non è stata rappresentata una tecnica alternativa di bonifica dei suoli.

Si ricorda la competenza attribuita dalla norma statale al MASE sulle procedure e tecniche di bonifica da adottare nelle aree SIN, avvalendosi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente e dell'Istituto superiore di sanità (Art. 252, comma 4 del D. Lgs. 152/06).

L'agenzia regionale ARPA Puglia, con nota prot. n. 83204 del 5/7/2022, ha espresso una valutazione complessivamente favorevole con prescrizioni all'intervento di bonifica.

Pertanto per le alternative progettuali si rimanda alle valutazioni favorevoli espresse da ISPRA ed Arpa Puglia, considerato quanto disposto dall'art. 252, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 8 "Arco Jonico tarantino". Il proponente ha effettuato nell'elaborato "Relazione Paesaggistica" una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- con riferimento alla struttura e componente Idro-geo-morfologica il Proponente riporta quanto segue: *"Il progetto prevede il ripristino delle aree allo stato originale. Non sono previste impermeabilizzazioni dei suoli. [...] le soluzioni adottate garantiscono e favoriscono l'infiltrazione delle acque meteoriche. [...] non è previsto l'utilizzo di risorse idriche.";*
- per la struttura e componente Ecosistemica-Ambientale il Proponente dichiara che *"Il progetto non compromette la funzionalità della rete ecologica, ... la rimozione dei suoli contaminati per cui verrà ripristinata la funzionalità ecologica originale dell'area. A seguito della rimozione dei terreni sarà garantito il ripristino dei suoli allo stato originale. Relativamente ai boschi è stata effettuata un'analisi dello stato delle essenze presenti ed è prevista la ripiantumazione delle medesime essenze [...] le aree di bonifica riguardano i suoli superficiali contaminati".*

www.regionepuglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La Società per ridurre gli impatti sulle aree tutelate prevede l'adozione di specifiche misure di mitigazione: attività di scavo realizzate manualmente mediante l'impiego di vanghe, pale o attrezzi simili; l'impiego di piste esistenti per raggiungere i tesserati al fine di non aggravare le aree oggetto di tutela prevista dal PPTR; la localizzazione dei mezzi d'opera all'esterno delle aree tutelate.”

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso possa essere compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONE

Si propone **DI RILASCIARE** l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, con le seguenti prescrizioni:

- le aree di cantiere siano posizionate all'esterno delle perimetrazioni dei Beni paesaggistici e degli ulteriori contesti di paesaggio individuati dal PPTR, con esclusivo utilizzo delle piste e/o viabilità esistente;
- ad esito delle operazioni di bonifica sia garantito il ripristino delle condizioni paesaggistiche ante opera, con la eliminazione di tutte le opere provvisionali previste;

e previo parere della Soprintendenza ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere, per il progetto di: “*Progetto di bonifica dei suoli area denominata “Nuove Aree” nel Comune di Statte e Taranto*”, in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

La Funzionaria EQ

Ing. Vittoria Antonia Greco



Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo
Lasorella
09.07.2025
15:03:26
GMT+02:00

www.regionepuglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SN-SUB|17/06/2025|00006061-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

A

Regione Puglia – osservatorio paesaggio
osservatorio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.o. a

Regione Puglia – sezione paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risp a Prot.n. 0215890 del 24/04/2025

Rif Prot. n. 4228-A del 28/04/2025

Rif Prot. n. 4231-A del 28/04/2025

Rif Prot. n. 4233-A del 28/04/2025

Class. 34.43.04/1841/2025

Oggetto: ID 7/3083 -Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di “Taranto”. Progetto di bonifica dei suoli area denominata “Nuove Aree” nel Comune di Statte.

Identificazione catastale: NCEU Taranto: Foglio 138, Particelle n 5-14-29-30-83;
NCEU Statte: Foglio 43 Particelle n 1-2-3-6-8-9.

Proponente: Italcave S.p.A.

Parere espresso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/04, art. 90 e 95 NTA PPTR

In riscontro alle note indicate a margine,

- **esaminata** la documentazione disponibile al link <https://bonificheositicontaminati.mite.gov.it/sin/>;
- **preso atto** che l'istanza riguarda l'area SIN “Taranto” caratterizzata dalla presenza di grandi stabilimenti industriali, fra cui l'ex-ILVA, la raffineria ENI, l'industria cementiera CEMENTIR e altre;
- **preso atto** che le aree oggetto del presente intervento sono contaminate riguardo la matrice suolo, mentre la matrice acque di falda non risulta contaminata;
- **preso atto** che il progetto di bonifica prevede le seguenti opere:
 - identificazione delle aree di intervento, loro perimetrazione e rilievo fotografico della vegetazione;
 - rimozione del suolo mediante scavo manuale per uno spessore ricompreso fra i 0,30 e 1 m;
 - smaltimento dei terreni contaminati;
 - verifica fondo scavo e pareti con validazione da parte di ARPA Puglia;
 - ripristino dei luoghi mediante rinterro di terreno vegetale e ripiantumazione delle medesime essenze;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- **preso atto** del PUG di Statte ed in particolare delle NTA relative alle componenti individuate nell'area di progetto (artt. 9.7.3, 9.7.13, 9.7.15);
- **visto** che nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D. Lgs. 42/2004 - *Codice dei beni culturali e del Paesaggio*;
- **riscontrato** che l'area oggetto dell'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Ambito 10 / Tavoliere salentino" - Figura Territoriale Paesaggistica: "Le murge tarantine" e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele:
 - Componenti idrologiche
 - BP: Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m) a cui si applicano le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR e riferito al Fiume Galeso;
 - UCP: Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m) a cui si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP: Boschi a cui si applicano le prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
 - UCP: Aree di rispetto dei boschi a cui si applicano le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 da NTA del PPTR;
- **visti** gli artt. 46, 47, 62 e 63 delle NTA del PPTR;
- **visto** quanto disciplinato dall'art. 46 delle NTA del PPTR, in base al quale risulta:
 - *comma 2*, non ammissibili a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena; a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi culturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale; a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
 - *comma 4*, si auspicano progetti c3) per la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati;
- **visto** quanto disciplinato dall'art. 62 delle NTA del PPTR, in base al quale risulta:
 - *comma 2*, non sono ammissibili a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvoculturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;
 - *comma 4*: si auspicano interventi c6) di sistemazione idrogeologica e rinaturalizzazione dei terreni con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica.
- **visto** quanto disciplinato dall'art. 63 delle NTA del PPTR, in base al quale risulta:
 - *comma 1*, non sono ammissibili a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;
 - *comma 4*, si auspicano progetti c2) atti ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela dei complessi vegetazionali esistenti;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- **preso atto** della natura dell'intervento;
 - **preso atto** che la bonifica verrà fatta mediante "scavo e smaltimento in discarica dei terreni contaminati", e che, come confermato da ARPA con nota prot. n. 16125 dell'08/03/2023, non si individuano tecniche alternative di bonifica dei suoli rispetto ai contaminanti identificati;
 - **preso atto** che il progetto riguarda la trasformazione di suolo e la rimozione della vegetazione esistente;
 - **preso atto** che il progetto di bonifica è considerato di pubblica utilità in quanto trattasi di progetti volti alla tutela della pubblica incolumità derivante dal superamento dei limiti normativi fissati dal D.Lgs. n.152/06;
 - **preso atto** delle opere di mitigazione previste al termine della bonifica;
 - **preso atto** della richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, acquisita al protocollo della Sezione Paesaggio della Regione Puglia con n.196717/2024;
 - **preso atto** del contenuto della Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Provvedimento Paesaggistico a firma del dirigente, Arch. Vincenzo Lasorella, e della funzionaria ing. Vittoria Antonia Greco, in data 24/04/2025;
- questa Soprintendenza, per quanto di competenza e limitatamente agli interventi descritti nella documentazione acquisita agli atti, condivide le indicazioni della Proposta di provvedimento succitate ed esprime parere favorevole con prescrizioni:
- *le aree di cantiere siano posizionate all'esterno delle perimetrazioni dei Beni paesaggistici e degli ulteriori contesti di paesaggio individuati dal PPTR, con esclusivo utilizzo delle piste e/o viabilità esistente;*
 - *ad esito delle operazioni di bonifica sia garantito il ripristino delle condizioni paesaggistiche ante opera, con la eliminazione di tutte le opere provvisoriali previste.*

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico del richiedente l'autorizzazione. Resta in capo al competente Ufficio Comunale l'onere di verificare il rispetto delle prescrizioni.

Il Soprintendente
Dott.ssa Francesca Romana Paolillo*.

(*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)

Firmato digitalmente da
Francesca Romana Paolillo

CN = Francesca Romana Paolillo
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto per Statte
Arch. Marivita Suma



Funzionario Architetto per Taranto
Arch. Simonetta Previtero




SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982

SITO WEB: <https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it>

PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

PEO: sn-sub@cultura.gov.it